

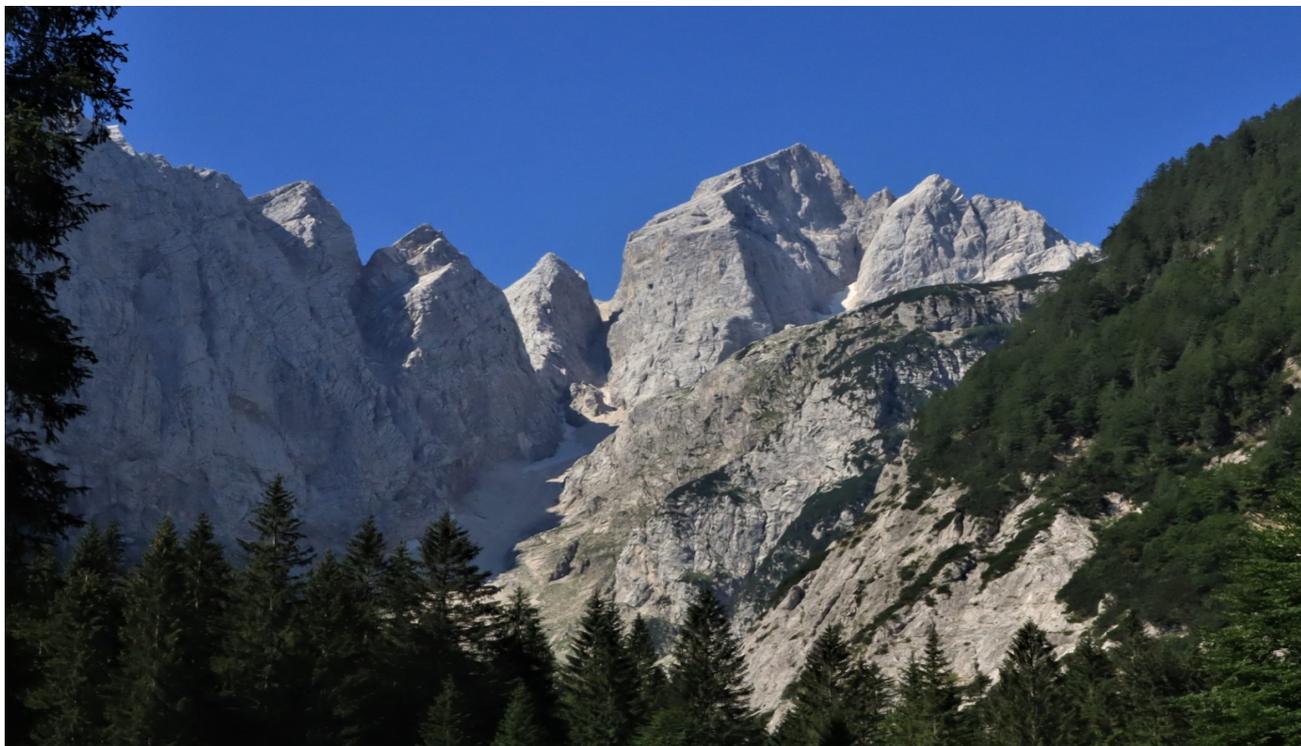
**S.A.F. – C.A.I.**

**.SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI**

**“Mario Micoli”**

**16 Luglio 2023**

**Slemenova Spica (Alpi Giulie Orientali)**



**Partenza: ore 6.30 Piazzale Eurospar - ore 6.50 bar da Rico Gemona**

**Grado di difficoltà: EE**

**Dislivelli e tempi : ↑ ↓ 950 m ore: 6**

**Cartografia: Tabacco**

**Attrezzatura: da trekking**

**Coordinatori: Del Pino Gianni**

**cell. 3492533821**

**Luis Valerio**

**cell. 3887283007**

**Contributo carburante: € 20 compreso parcheggio**

**Descrizione sommaria del percorso:**

Oltrepassato il valico di Fusine si passa Ratece e svoltiamo a destra in Val Tamar 960 m (parcheggio a pagamento)

Iniziamo a camminare sulla carrareccia di sinistra che porta al rifugio Planinski Dom Tamar e prima di raggiungerlo a quota 1091m svoltiamo a sinistra. La prima parte pianeggiante ci fa vedere il canalone che dobbiamo salire, sembra più facile di quel che sembra. Si sale facendo slalom tra un masso e l'altro arrivando alla forcella sotto il Grlo. Il sentiero piega a destra e tra mughi larici e ghiaioni ( un piccolo pezzo attrezzato) si incrocia il sentiero che arriva dal Passo Vrsic , si continua a salire fino al prossimo bivio prendendo il sentiero di destra . Da qui, in pochi minuti, si risale l'ampia dorsale verso Nord fino a guadagnare la cima dello Slemenova Spica (1909 m) con il suo libro di vetta. Il panorama lascia davvero senza fiato: lo sguardo può spaziare a 360° sulle valli Planica e Mala Pisnica, sui monti del gruppo del Martuljek, sul crinale Mojstrovka-Jalovec-Vevnica-Ponca, sulle Caravanche e sui monti della Carinzia. Bellissima la visuale sul Jalovec.

Rientrati al ultimo bivio passato si prosegue a destra verso Slatnica, e qui inizia a destra la discesa inizialmente con dei facili tornantini tra i larici , e infine un canalone incassato scende protetto da una parete verticale. Il sentiero non merita la classificazione di difficile, in realtà, ma serve un po' di attenzione perché è un po' pendente, alcuni tratti sono resi sdruciolevoli dal ghiaino e dall'umidità (qui onnipresente), e ci sono un paio di passaggi che richiedono un aiutino dalle mani. Una volta scesi alla nostra destra ci accompagna una cascata , e in breve raggiungiamo il rifugio Tamar per una meritata sosta. Si riprende la carrareccia a sinistra per rientrare alle auto.

**In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai capigita**

**I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:**

**a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.**

**b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento**

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/ Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento della gita rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.